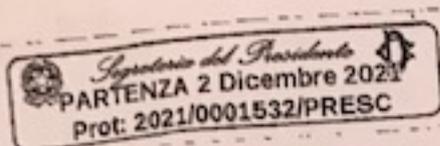




IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI



Massimiliano Marotta
Presidente dell'Istituto Italiano
per gli Studi Filosofici

Messaggio

È con grande piacere che rivolgo il mio saluto ai partecipanti al Convegno *"Il Manifesto per la Salute Mentale. La cura nella Salute Mentale come valorizzazione della persona e difesa della democrazia"* promossa dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

Questo tema è di cruciale importanza. La tutela delle persone affette da disabilità o malattie mentali rappresenta infatti un indicatore molto significativo del livello di democrazia e di rispetto dei diritti umani di ogni società.

Le persone colpite da queste patologie necessitano infatti non soltanto di cura e assistenza sanitaria adeguate; ma anche di una comunità che non le emargini; di una famiglia che sia messa nelle condizioni di sostenerle ed assisterle; di una posizione sociale inclusiva, nel pieno rispetto della loro dignità.

Dobbiamo dunque ribadire che non si tratta soltanto di una questione sanitaria, ma anche di una priorità sociale, economica, culturale, legata ad una visione di centralità dell'individuo in quanto tale.

In una società che voglia dunque riconoscersi nei principi di giustizia, eguaglianza e solidarietà, trascurare o porre in secondo piano una questione così delicata e complessa rappresenta un paradosso davvero inaccettabile.

Il nostro Paese, con la legge Basaglia ed i successivi interventi legislativi, vanta sicuramente un quadro normativo avanzato, incentrato su un principio cardine: restituire dignità e diritti a persone prima escluse e segregate, che sono tornate ad essere cittadini a pieno titolo, almeno sul piano formale.



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Questa visione di fondo deve tuttavia essere declinata in una piena ed effettiva attuazione e la crisi pandemica ha messo drammaticamente a nudo, esasperandoli, numerosi punti deboli nel sistema di cura della salute mentale: sul piano della prevenzione e della inefficienza dei servizi; della diagnosi e dell'accesso ai percorsi di cura; della carenza di personale e di strutture; non ultimo, del persistere di pregiudizi e stereotipi che spesso fanno della salute mentale una questione tabù.

Sono criticità che ricadono sull'esistenza di milioni di persone, a cominciare da quella dei familiari che troppo spesso si sentono soli di fronte ad una battaglia, davvero impari, rispetto a situazioni così complesse, rese più gravi dalla pandemia.

Le Istituzioni non possono volgere lo sguardo e devono proseguire la loro azione consolidando le misure necessarie e non facendo mai mancare attenzione. La Camera dei deputati ha approvato a giugno all'unanimità una mozione che impegna il Governo su alcuni aspetti rilevanti di questa materia. Per parte sua, il ministero della Salute ha istituito un tavolo tecnico sulla salute mentale. Sono poi stati stanziati, nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Nazionale sancito dalla Conferenza Stato-regioni, 60 milioni per progetti destinati a rafforzare i Dipartimenti di Salute Mentale, tra cui la presa in carico dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato.

Anche le risorse derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono aprire la strada per ulteriori investimenti nella riqualificazione, in ogni area del Paese, dei servizi per la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei portatori di disagio psichico. Sono tutti segnali che vanno nella direzione giusta e che saranno verosimilmente oggetto di una valutazione più ampia, anche in occasione del Summit Mondiale della Salute Mentale che si svolgerà in Italia nel 2022.

Soprattutto, va ribadita l'esigenza di un impegno corale della comunità, anche e soprattutto sul piano culturale, con il coinvolgimento attivo di istituzioni, scuola, media, associazioni, singoli cittadini che devono operare insieme al fine sradicare, negli atteggiamenti così come nel



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

linguaggio, ogni pregiudizio o stigma, nella piena consapevolezza che non vi può essere salute senza salute mentale.

Sono convinto che il nostro Paese saprà essere all'altezza di questa sfida che ci vede tutti, nessuno escluso, impegnati in prima linea.

Vi giungano quindi i miei sinceri auguri per il miglior esito dell'evento.

Roberto Fico

A handwritten signature in black ink that reads "Roberto Fico".